



Il titolare dell'Economia vuole usare il ritocco dell'Iva come primo passo della riforma fiscale

Parte subito l'aumento dell'Iva

Foto Ansa



Bollette, prezzi e servizi: 1.500 euro in più per famiglia

Le associazioni dei consumatori calcolano quanto costeranno agli italiani l'aumento dei prezzi e gli effetti derivanti dalla stangata del governo. Benzina, trasporti, scuola le emergenze per il prossimo autunno.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Il rientro in città dopo le ferie, per chi ha potuto consentirselo quest'anno, si presenta particolarmente gravoso per le famiglie italiane. Non c'è solo la crisi economica, la paura di perdere il lavoro, l'ansia tipica di tutti i periodi di incertezza. Le famiglie devono fare i conti con i loro redditi sempre più falciati dall'aumento dei prezzi e delle tariffe e dai pensati effetti della manovra finanziaria varata dal governo.

In autunno le famiglie si troveranno a fronteggiare i nuovi rincari generalizzati che porteranno la «stangata» 2011, ovvero la somma di tutti gli aumenti dell'anno, ad oltre 1.500 euro. Questo è l'allarme lanciato da Adusbef e Federconsumatori, secondo i quali i rialzi riguarderanno un po' tutti i settori: l'assicurazione auto, i libri scolastici, i biglietti dei treni, gli alimentari. Aumenti ai quali si somma il rischio di nuove ricadute anche sulle bollette, se non verranno effettuati attenti controlli per evitare che la Robin tax, ritoccata al rialzo dalla manovra economica di ferragosto, venga trasferita sui consumatori.

A pesare sulle tasche degli italiani, calcolano le associazioni, è soprattutto la voce alimentari, la più consistente con 367 di aumento, pari ad una percentuale di circa il +5%. Ma i rincari non risparmieranno i carburanti, entrati nell'occhio del ciclone negli ultimi giorni con la benzina sempre sopra 1,6 euro

(+240 euro), i treni (+122 euro), il trasporto pubblico locale (+41 euro con un +25%), l'rc auto (+120 euro, con un +10%), i servizi bancari e le rate del mutuo (complessivamente 98 euro in più). C'è poi il capitolo tariffe.

Secondo Adusbef e Federconsumatori, quelle del gas aumenteranno complessivamente quest'anno del 7-8%, ovvero di 106 euro, quelle dell'elettricità del 4-5%, cioè di 19 euro, quelle dell'acqua del 5-6%, pari a 21 euro in più. Rincari infine anche per la tariffe autostradali e

per il gasolio da riscaldamento. «È indispensabile avviare severi controlli e verifiche per eliminare ogni ombra di speculazione», dichiarano i presidenti delle associazioni Rosario Trefiletti ed Elio Lanutti. Per i rappresentanti dei consumatori è infatti «assolutamente insopportabile» che, in questa fase di austerità per il Paese e di sacrifici richiesti alle famiglie, in molti settori dell'economia si stiano verificando aumenti di prezzi e tariffe. «Ciò - affermano - si può ascrivere solo a volontà speculative che nulla dovrebbero avere con sane regole di mercato». Le associazioni ribadiscono quindi il loro giudizio negativo sulla manovra, considerata «iniqua e sbagliata», con ricadute «pesantissime» sul potere d'acquisto delle famiglie.

Sulla situazione dei prezzi anche Antonio Lirosi, responsabile consumatori e commercio del Pd, esprime preoccupazione. «Quello che arriverà a breve sarà il terzo autunno nero per il portafogli dei consumatori. La grave situazione denunciata da Federconsumatori ed Adusbef è in buona misura responsabilità del governo Berlusconi-Tremonti che ha fatto correre all'insù le tariffe dei servizi, specie quelle locali a causa dei tagli ai trasferimenti agli enti, la rc auto e, con l'aumento delle accise per fare cassa, il prezzo dei carburanti in modo inaccettabile. e se non bastasse il pdl vuole ora far pagare ai consumatori anche parte della manovra con l'aumento dell'iva che oltretutto genera inflazione»

Le attese per settembre del tasso di inflazione «sono molto negative», continua Lirosi, anche senza l'addizionale Iva. La debolezza del governo è evidente sul prezzo della benzina: durante l'estate 2008 con un governo appena insediato si riuscì a temperare l'impennata record del petrolio, grazie alla moral suasion del ministro e agli strumenti di stretta sorveglianza messi in atto dal governo Prodi. «Questo mese invece i petrolieri ne hanno approfittato tenendo i prezzi al di sopra del picco del 2008 nonostante un costo del barile decisamente più basso di allora. infatti il divario con la media ue dei prezzi industriali dei carburanti, al netto delle imposte, non è mai stato così elevato» conclude Lirosi. ♦

La stangata nel 2011

Aumenti annui per famiglia in euro

Alimentazione (+5-6%)	+367
Treni (anche pendolari)	+122
Trasporto pubblico locale (+25-30%)	+41
Servizi bancari + mutui	+98
Carburanti, derivati del petrolio	+240
Detersivi, plastiche e prodotti per la casa	+117
Assicurazioni auto (+10-12%)	+105
Tariffe autostradali (+2%)	+37
Tariffe gas (+7-8%)	+106
Tariffe elettricità (+4-5%)	+19
Tariffe acqua (+-6%)	+21
Tariffe rifiuti (+9 -11%)	+41
Riscaldamento (+9%)	+180
Totale	1.512

Fonte: Federconsumatori e Adusbef

su proprietà di oltre il milione di euro a chi risultasse non in regola con le imposte. Si vedrà presto l'applicazione pratica di un congegno così complicato. C'è chi ipotizza l'introduzione immediata del redditometro, un sistema che calcolerebbe anche le spese per definire il reddito. Ma proprio l'applicazione del redditometro è rimasta bloccata nelle sabbie mobili, esattamente per le difficoltà di definire norme vincolanti. Difficile che il centrodestra faccia pagare molto di più agli evasori. «Dopo la decisione sull'Iva Tremonti dovrebbe dimettersi - commenta Francesco Boccia dal Pd - Niente tassa sugli scudati, nessuna vera tracciabilità e neanche un concordato con la Svizzera in linea con gli accordi appena chiusi da Germania e Regno Unito. Solo aumento di tasse per chi già paga». ♦